



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 173 del 30/12/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2013, n. 2331

Condivisione iniziative per la difesa del Made in Italy agroalimentare per la Puglia.

Assente l'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari dr. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici, confermata dalla dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue l'Ass. Capone:

La Regione Puglia, in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio, mira a favorire la diffusione di un'agricoltura di qualità, con il fine di rafforzare la posizione degli agricoltori sui mercati, proteggendo i nomi dei prodotti tipici contro imitazioni e abusi, nonché le attese dei consumatori, sempre più attenti alla qualità dei prodotti e alla sicurezza alimentare.

La qualità delle produzioni agroalimentari rappresenta uno dei principali punti di forza dell'agricoltura regionale; da qui l'importanza per l'Amministrazione regionale di attuare azioni a supporto delle imprese agroalimentari che intendono qualificare la propria produzione.

Le politiche regionali che puntano a valorizzare la qualità dei prodotti agro-alimentari, hanno l'obiettivo di stimolare lo sviluppo delle produzioni di qualità, di favorire la caratterizzazione qualitativa delle produzioni agricole e agroalimentari regionali, di favorire la crescita del sistema agroalimentare e nello stesso tempo garantire la tutela del consumatore, migliorare il posizionamento dei prodotti sui mercati attraverso la qualità e la sicurezza alimentare e infine valorizzare e tutelare le produzioni agroalimentari tipiche pugliesi.

Il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso:

1. la tutela e valorizzazione delle produzioni a Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette, dei "Prodotti Tradizionali" e di quelle contraddistinte dal marchio "Prodotti di Qualità Puglia;"
2. azioni di supporto a favore delle imprese agroalimentari;
3. la qualificazione e valorizzazione commerciale delle produzioni di qualità;
4. l'attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale, tra cui il PSR Puglia 2007/2013, che riconosce il ruolo strategico delle politiche di qualità, tra cui la misura 132 - "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" e la misura 133 - "Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità";
5. l'attuazione del "Programma Interregionale Agricoltura" per la qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità della Puglia.

Ciò premesso, la Federazione Regionale Coldiretti ha presentato una proposta di ordine del giorno finalizzato alla condivisione dell'azione intrapresa dalla stessa Federazione a tutela del vero Made in Italy agroalimentare, allo scopo di tutelare gli interessi delle imprese agroalimentari della nostra regione

e proponendo di assumere iniziative per:

- sollecitare il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministro della salute al fine di assicurare il rispetto, da parte della Commissione europea, del termine del 13 dicembre 2013, imposto dal regolamento n.1169/2011/CE, per l'attuazione dell'obbligo di indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza con riferimento ad una serie di prodotti, tra cui latte e prodotti lattiero caseari, carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate, ed altre produzioni di interesse per i nostri territori;
- nelle more dell'approvazione, a livello comunitario, dei suddetti provvedimenti di attuazione, attivare i decreti di attuazione della legge 3 febbraio 2011, n. 4 per introdurre l'obbligo di indicare in etichetta dell'origine degli alimenti in tutte le filiere a partire da quelle del latte e dei prodotti lattiero-caseari, dei cereali ed in particolare del grano duro, dei pomodoro non destinati a passata, delle carni suine, e di tutti i prodotti trasformati, per i quali non sono stati ancora emanati i decreti interministeriali previsti dal comma 3, art.4, a garanzia del corretto funzionamento del mercato e dell'adozione di scelte informate da parte dei consumatori;
- avviare opportune campagne di informazione per gli organi di controllo e per i consumatori sulle normative in materia di etichettatura dei prodotti alimentari e le indicazioni di origine;
- promuovere, con specifico riferimento al settore del commercio con l'estero, tutte le iniziative più opportune al fine di prevenire le pratiche fraudolente o ingannevoli, ai danni del Made in Italy o, comunque, ogni altro tipo di operazione o attività commerciale in grado di indurre in errore i consumatori e, ancora, assicurare la più ampia trasparenza delle informazioni relative ai prodotti alimentari ed ai relativi processi produttivi e l'effettiva rintracciabilità degli alimenti;
- impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per finanziare progetti o imprese che possano alimentare il fenomeno del finto Made in Italy, introducendo fattori di concorrenza sleale per le imprese italiane e pregiudicando gli interessi dei cittadini e dei consumatori;
- sollecitare i Ministri competenti all'adozione, anche per latte e suoi derivati, per le carni suine, e per tutte le altre produzioni importate di un sistema analogo a quello previsto dall'articolo 10 della legge 14 gennaio 2013, n.9, Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini, al fine di rendere accessibili a tutti gli organi di controllo ed alle Amministrazioni interessate le informazioni ed i dati sulle importazioni e sui relativi controlli, concernenti l'origine di tutti i prodotti alimentari, nonché assicurare l'accesso ai relativi documenti da parte dei consumatori, anche attraverso la creazione di collegamenti a sistemi informativi ed a banche dati elettroniche gestiti da altre autorità pubbliche; ottenere esaustive informazioni, anche al fine di valutare possibili azioni legali a tutela dell'immagine della Puglia, il cui improprio utilizzo è foriero di danni al sistema produttivo ed occupazionale del territorio.

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. 7/97.

Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di condividere le motivazioni ed i contenuti della proposta di ordine del giorno presentata dalla Federazione Regionale Coldiretti in quanto in linea con gli obiettivi della Regione di favorire la crescita del sistema agroalimentare e nello stesso tempo garantire la tutela del consumatore, migliorare il posizionamento dei prodotti sui mercati attraverso la qualità e la sicurezza alimentare e infine valorizzare e tutelare le produzioni agroalimentari tipiche pugliesi;
- di incaricare il dirigente del Servizio Alimentazione a comunicare ai competenti Ministeri la condivisione da parte della Regione Puglia, delle motivazioni e dei contenuti dell'ordine del giorno finalizzato alla tutela del vero "Made in Italy" del settore agroalimentare;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta di inviare copia del presente atto all' Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, lettera e, L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---